

lo sport in tv

10,15	Fondo, sprint TC donne	Eurosport
12,25	Fondo, sprint TC uomini	Eurosport/Rai3
13,00	Studio sport	Italia1
14,30	Tennis, torneo Atp di Dubai	Eurosport
15,00	Hockey: Fassa-Asiago	SkySport2
16,00	Tennis, torneo Wta di Doha	Eurosport
18,10	Sportsera	Rai2
19,00	Pallanuoto: Italia-Germania	RaiSportSat
20,00	Rai Sport Notizie	Rai3
22,45	Pressing Champions League	Rete4

## Basket, Allen Iverson trascina l'Est nella partita delle stelle

Il fuoriclasse dei Philadelphia eletto miglior giocatore. Nessun saluto tra Bryant e O'Neal



**DENVER** La selezione dell'Est ha battuto quella dell'Ovest per 125-115 nell'All Star Game della Nba giocato nella notte tra domenica e lunedì a Denver. Grande protagonista dell'incontro, con 15 punti, 10 assist e 5 palle rubate, è stato la "stella" dei Philadelphia 76ers Allen Iverson (nella foto con, in maglia bianca, Tim Duncan), al quale è andato il titolo di "Most Valuable Player" (Mvp), ossia di migliore giocatore. Iverson aveva vinto questo titolo anche nel 2001, cioè nell'ultima volta che l'Est si era imposto sull'Ovest. Molto bene anche il giovane fenomeno di Cleveland, LeBron James, con 13 punti, 8 rimbalzi e 6 assist. Miglior marcatore per la selezione dell'Ovest è stato Ray Allen (Seattle Sonics), anni fa attore protagonista di un film sul basket del regista Spike Lee: ha segnato 17 punti, uno in più di Kobe Bryant. E proprio il numero 8 dei Los Angeles Lakers ha platealmente evitato di stringere la mano, prima dell'avvio del match quando tutti i giocatori si salutano, all'ex compagno di squadra Shaquille O'Neal, ora passato ai Miami Heat, con il quale in passato ci sono stati alcuni problemi. La squadra più rappresentata è stata quella dei Phoenix Suns con tre elementi: Shawn Marion, Steve Nash e Amaré Stoudemire.

**Perugia-Salernitana 0-1** è il risultato del posticcio della sesta giornata di ritorno della serie B. Il gol vittorioso lo ha realizzato l'attaccante salernitano Davide Bombardini al 30' del primo tempo battendo il portiere Squizzi al termine di veloce contropiede. **CLASSIFICA:** Genoa 50 punti; Torino 47; Empoli 46; Treviso 45; Verona e Perugia 44; Ascoli 41; Catania e Cesena 38; Albinoleffe, Ternana e Piacenza 37; Vicenza 36; Bari 34; Modena e Pescara 32; Arezzo e Salernitana 31; Triestina 30; Crotona 23; Venezia e Catanzaro 21.

serie B

### CD MUSICA

Classica da collezione  
**RUBINSTEIN**  
 Chopin  
 Oggi  
 in edicola il 5° Cd  
 con l'Unità a € 5,90 in più

# lo sport

### CD MUSICA

Classica da collezione  
**RUBINSTEIN**  
 Chopin  
 Oggi  
 in edicola il 5° Cd  
 con l'Unità a € 5,90 in più

# Riparte la Champions, riparte Del Piero

Ronaldo anima la sfida Real-Juve: «Quando ero in Italia non era possibile batterli...»

Massimo De Marzi

**MADRID** Una Juve che in campionato ha raccolto una sola vittoria nelle ultime quattro giornate, ha segnato due gol in 360 minuti e, soprattutto, si è fatta rimontare otto punti dal Milan, prova ad annegare in Europa le recenti delusioni. Il ritorno della Champions propone però una sfida da brivido per la Signora, che stasera sarà ospite in un Bernabeu completamente esaurito del Real Madrid dell'ex Zidane. Gli spagnoli non sono più galattici come un tempo, ma restano sempre una brutta bestia, specie sul loro campo. Ad accendere la vigilia ci ha pensato Luis Nazario da Lima, per tutti semplicemente Ronaldo, il brasiliano, che ultimamente ha fatto più parlare per le sue vicende private, tra il fidanzamento con la modella Daniella Ciccarelli (con tanto di party in un sontuoso castello alle porte di Parigi), infortuni veri o diplomatici, ritardi agli allenamenti e multe, ieri ha pensato bene di attaccare frontalmente la Juve. Ricordando i suoi anni interisti e le sfide con i bianconeri, in particolare quella dell'aprile 1998, passata alla storia per il famoso intervento di Luliano, ha dichiarato (in spagnolo): «Io ho brutti ricordi. In Italia era praticamente impossibile battere la Juve: oltre a grandi giocatori, dalla sua aveva anche gli arbitri, era favorita nei momenti importanti. Ma domani (oggi per chi legge, ndr) è la partita della vita e io voglio lasciare il segno con un gol».

Evidentemente, Ronaldo guarda in casa altrui per non vedere in quella propria, visto che il Real non è mai stato trattato male dai fischi, basti pensare che sabato (nella gara persa in casa contro l'Athletic Bilbao) agli avversari non è stato convalidato un gol nettissimo: il tiraccio dalla distanza di Iraola aveva centrato la traversa, oltrepassando poi la linea bianca di un buon metro, ma né il direttore di gara Moreno Delgado, né i suoi assistenti hanno battuto ciglio. Al di là delle questioni arbitrali, Real-Juve resta una sfida di grandissimo fascino, oltre che la rivincita della semifinale di Champions del 2003: nella gara di ritorno, un intervento scomposto e il cartellino giallo sollevato dal signor Meier tolsero a Pavel

## Domani in campo Inter e Milan

Saranno lo spagnolo Manuel Enrique Mejuto Gonzalez e lo scozzese Graham Poll ad arbitrare domani Manchester United-Milan e Porto-Inter. Due anni dopo la conquista della Champions League, Carlo Ancelotti torna sul prato dell'Old Trafford senza Andriy Shevchenko, operato ieri per la riduzione della frattura allo zigomo. «Ci consola il fatto che senza di lui - ha commentato Ancelotti - questa squadra ha fatto molto bene sia in Champions League sia in campionato». Per il Manchester, invece, sembra ormai certo il rientro di Ruud Van Nistelrooy. In campo domani anche l'Inter che a Porto sfiderà i campioni in carica. «L'avversario più difficile da incontrare è proprio il nostro - ha commentato Veron - avrei preferito trovarmi davanti squadre con un nome più altisonante». Allarme rientrato per Vieri e Martins.

Le gare di oggi  
 ore 20,45 - diretta sui canali Sky  
**Real Madrid-Juventus** ..... Sport1  
**Liverpool-Bayer** ..... Calcio 9  
**PSV-Monaco** ..... Calcio10  
**Bayern-Arsenal** ..... Rete4/Calcio11  
 Le gare di domani  
**Porto-Inter** ..... Sport1  
**Manchester Utd-Milan** ..... Italia1  
**Barcellona-Chelsea** ..... Calcio9  
**W. Brema-Lione** ..... Calcio10

Nedved la possibilità di scendere in campo contro il Milan, oggi il fuoriclasse ceco fa nuovamente parlare di sé, perché è a lui che Capello si affida per guarire una squadra in crisi e senza Trezeguet (rimasto a Torino per una fortissima influenza). Da quando Nedved si è infortunato, il 23 gennaio, la Juventus ha vinto solo due volte in cinque gare, per questo stasera il numero



Stasera contro il Real Madrid la Juventus si affida a Del Piero nell'andata degli ottavi di Champions League

11 dovrebbe scendere in campo dal primo minuto (in alternativa, giocherà ancora scricchiola).

Il rientro dell'ex Pallone d'Oro «sarà un valore aggiunto molto importante», per usare le parole di Gigi Buffon, atteso presumibilmente da una serata di duro lavoro: «Non c'è problema», ha scherzato il portiere alla vigilia.

«Partite come questa danno un sacco di emozione, regalano adrenalina. A noi peserà l'assenza di un giocatore come Trezeguet, ma Ibrahimovic e il Del Piero visto a Messina danno ampie garanzie». In effetti, proprio il capitano è uno degli uomini più attesi: dopo un lungo periodo negativo, l'uomo che sembrava ormai un corpo estraneo alla Juve di Capello è chiamato a fare la

differenza. Sabato Pinturicchio ha dato confortanti segni di crescita, ma adesso è atteso alla conferma più importante, nel confronto a distanza con Zidane.

Entrambe le squadre dovrebbero scendere in campo con il 4-4-2, anche se nel Real, accanto al "settepolmoni" danese Gravesen, l'altro centrale di centrocampo sarà David Beckham, non un mediano tradizionale. Figo e Zida-

ne saranno gli esterni chiamati a supportare il tandem Raul-Ronaldo. La Juve si affiderà ai soliti noti, con Ibrahimovic-Del Piero coppia d'attacco. Nei quattro precedenti a Madrid, i bianconeri vantano una sola vittoria contro il Real, timbrata nel febbraio del 1962 da un gol del compianto Omar Sivori: quella fu la prima partita persa in casa dagli spagnoli nelle coppe europee.

## la crisi

### Fiorentina in ritiro «Meno egoismi»

Marco Bucciantini

**FIRENZE** Non potendo più cambiare allenatore, la Fiorentina va in ritiro. Tutti a Montecatini, da oggi e fino alla vigilia della partita con l'Udinese di sabato prossimo (anticipo delle 20 e 30).

Dopo la sconfitta al minimo sindacale di gioco espresso nel derby di Siena, i Della Valle si sono mossi nel "terreno" dei proprietari del calcio. Essendo il cambio in panchina impedito dalla paura di scendere nel ridicolo, dopo aver già stipendiato tre inquilini (Mondonico, poi Buso e quindi Zoff, tutti in attesa di Prandelli), non restavano che l'indignazione a mezzo stampa, le multe e il ritiro. Domenica sera è arrivato il comunicato del presidente Andrea Della Valle: «I giocatori dovrebbero vergognarsi di prendere lo stipendio, anche per rispetto di chi, a differenza loro, lavora veramente». Un filino demagogico e un modo per additare alla piazza i colpevoli. Ieri è toccato all'altro atteso provvedimento: «Andiamo in ritiro, sacrifichiamo gli interessi personali per il bene della squadra», ha spiegato il Dg Lucchesi, per poi ricordare che Bojinov e Riganò sono stati multati per le recenti dichiarazioni rilasciate alla stampa all'insaputa della società.

La prima e costosa (50 milioni messi sul piatto delle ambizioni) stagione in serie A dei Della Valle propone - tutte e subito - le malattie e le medicine del calcio. I tifosi viola (che ieri hanno contestato Zoff e i giocatori ai campi di allenamento) sperano che sia il modo più eclatante di vaccinarsi. Ma la serie B è appena un punto più giù in classifica.

## in breve

**- Calcio e morti sospette Moglie Beatrice: «Ho vinto»**  
 «Ho finalmente vinto la mia battaglia. Dopo tanti anni la Procura di Firenze indagherà sulla morte di mio marito». Ad affermarlo è Gabriella Bernardini, la vedova di Bruno Beatrice, il giocatore che nei primi anni '70 ha giocato nella Fiorentina e che è morto nel 1988 per leucemia. Da molti anni la signora Gabriella si batte per far aprire una inchiesta sulla morte del marito, vittima - come dice lei - del «calcio» come molti altri suoi colleghi.

**- Ciclismo. Pozzato multato per lite Armstrong-Simeoni**  
 La Disciplina della federazione ha ammonito, diffidato e multato per tremila euro Filippo Pozzato per gli insulti da lui proferti a Filippo Simeoni durante il Tour de France 2004. L'altro imputato, Giuseppe Guerini, ha ricevuto solo una censura. La vicenda è relativa alla 18/a tappa del Tour, quando a Simeoni fu impedito di andare in fuga da Armstrong. Ne conseguì una lite e, secondo la sentenza, Pozzato difese il texano.

**- Pechino 2008: niente sponsor al Barcellona**  
 Il comitato organizzatore delle Olimpiadi di Pechino 2008 (Bocog) ha fatto sapere, tramite comunicato sul suo sito, di non essere intenzionato a patrocinare il Barcellona. Sui giornali spagnoli era uscita la notizia che il presidente «blaugrana» Joan Laporta, nel corso del suo viaggio in Cina aveva concluso un accordo di sponsorizzazione con gli organizzatori dei prossimi Giochi.

vi  
 vogliamo  
 bene.

10 proposte  
 per un nuovo welfare  
 da consultare  
 e conservare.



Un altro welfare è possibile.  
 Quello che crea sviluppo e promuove  
 la buona e piena occupazione.  
 Il welfare delle persone.

4 euro  
 oltre al prezzo  
 del giornale.

in edicola con  
**l'Unità**